

Le notti di Woody

Clarinetto e amatriciana gli ozi di Allen a Roma

Dalla cena con vista sul Colosseo alla spesa al market dei Parioli

LOREDANA TARTAGLIA

BRUSCHETTE, amatriciana, fusilloni con ragù bianco, babà e sorbetto al melone. Trascorrono così le notti romane di Woody Allen e di Soon-Yi tra una ripresa e l'altra di Bop DeCameron, il film che l'artista sta girando nella capitale. L'altra sera è andato a cena alla **Terrazza Aroma** di palazzo Manfredi con vista sul Colosseo. A tavola con amici, Woody ha optato per bruschette e mezzi rigatoni con pachino, melanzane e ricotta affumicata. I rigatoni li aveva ordinati anche

Soon-Yi che invece, dopo aver assaggiato un'insalata di astice del bravo chef Giuseppe Di Iorio, ha annullato la pasta e fatto il bis dell'antipasto. Sottolineando allo chef, che a fine cena è uscito in terrazza per salutarli, che era «il più buono che ho mai mangiato». Intorno all'albergo, il **Parco dei Principi** ai Parioli, i due, appena arrivati, hanno mangiato una pizza da **Fiori di Zucca** in via Donizetti. Cena invece all'**Hassler**, nel giardino Palm Court dell'hotel e non in terrazza; il menù dello chef stellato Francesco Aprea prevedeva, per i 60 invitati, parmigiana di melanzane e pera nashi, fusillone con ragù bianco, spalla di vitello con crosta alle erbe e babà con gelato al caffè e nuvola di mandorle.

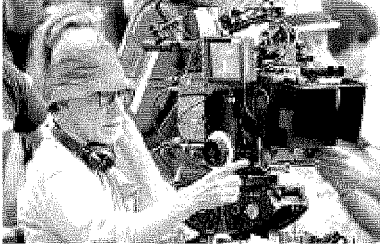
Light lunch lunedì da **Gusto** in piazza Augusto Imperatore dove, durante le riprese, il regista si è concesso con pochi collaboratori

un pranzo nel mezzanino del ristorante, non senza dover fuggire dal retro del wine bar poco dopo perché assediato da fotografi e fans. All'**Open** di Antonello **Colonna** è andato solo per suonare e non si è fermato, per ora, a mangiare, ma in compenso la sua famiglia si è divertita a visitare il grande spazio a vetri sopra il **PalExpò**. «Non escono sempre» confessa Gerardo Fruncillo, il direttore del **Parco dei Principi** dove Woody alloggia nella **Royal Suite**, con tanto di cucina e frigo super attrezzato. «Spesso la sera mangiano in casa — aggiunge — e sebbene abbiano richiesto all'arrivo pasta, pomodori, basilico, parmigiano e altri semplici ingredienti della cucina mediterranea come l'aceto balsamico, ogni tanto Soon-Yi va al **Market** di viale Parioli come una massaia qualunque e rientra con una busta della

spesa».

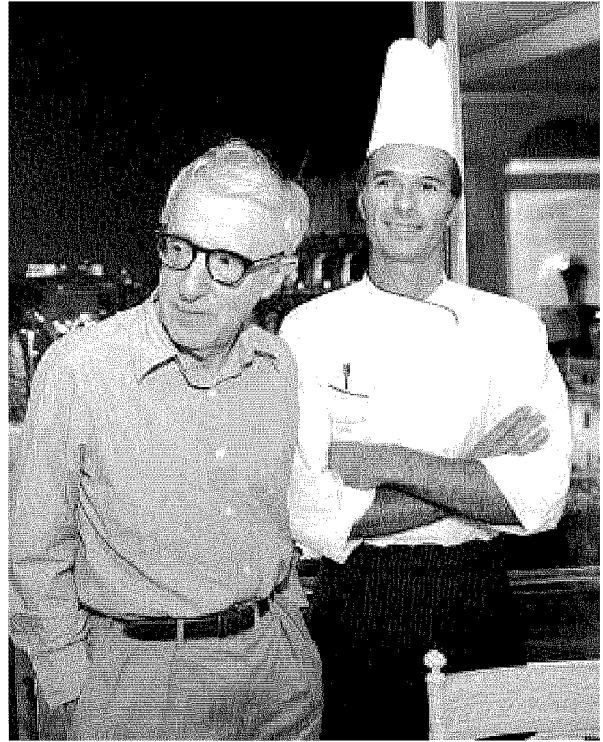
Per colazione Woody e la moglie si mescolano con piacere ai clienti dell'hotel: niente uova strapazzate all'americana, solo cereali, yogurt, cappuccino e miele da veri salutisti. Per due sere, forse stanca della giornata, la famiglia Allen si è fermata al **Risto** dell'hotel, il **Pauline Borghese**: amatriciana per lui, carbonara per lei, neanche fossero romani doc. E se Penelope Cruz, che ha già recitato nel film, è ripartita venerdì, Ellen Page è arrivata in hotel giovedì per effettuare altre riprese e per approfittare, insieme a Soon-Yi, della Spa dell'hotel nonché della piscina all'ozono, molto apprezzata dalle due signore. Tra alcuni chef è partito il totoristorante per scoprire dove e con chi Allen trascorrerà le prossime serate. Ma tra segretarie e collaboratori la parola d'ordine è «top secret».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

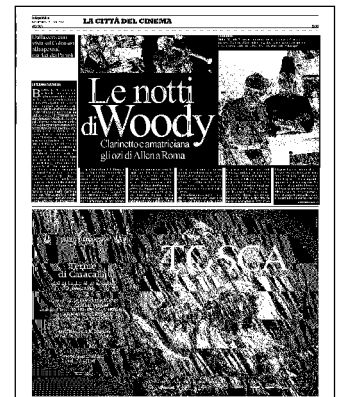


LE SERATE

Sotto, Woody Allen venerdì sera a cena alla terrazza Aroma di palazzo Manfredi. Da sinistra il regista ai primi ciak nella capitale e mentre suona il clarinetto all'Opere Colonna del Palaexpò



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

087931